



Anno 2014

Agenzia Spaziale Italiana >> Sua-Rd di Ente

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.c		I.8.c Incubatori								
N.	Nome	Ragione Sociale	Codice Fiscale/Partita Iva	Anno inizio partecipazione	Budget impegnato nell'anno	N.ro addetti (ETP)	N.ro Imprese da inizio partecipazione	N.ro Imprese nell'anno	Fatturato complessivo	N.ro addetti (ETP) delle imprese incubate nell'anno
1.	Spazio Attivo Roma Tecnopolo BIC Lazio SpA (ESA BIC Lazio)	BIC Lazio SpA	04571231002	2013	125.000,00	6,00	9	5	450.000,00	18,00
Spazio Attivo Roma Tecnopolo BIC Lazio SpA (ESA BIC Lazio)										
Sito web		www.bic Lazio.it								
Descrizione		<p>Come già accennato nella scheda I8a IASI insieme all'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha avviato anche in Italia (similmente a quanto accaduto in altri 7 Paesi europei) un incubatore di imprese start-up individuando nella struttura BIC_Lazio Tecnopolo Tiburtino (Spazio Attivo Roma Tecnopolo) il soggetto attuatore. Il BIC-Lazio è controllato dalla Regione Lazio. Il finanziamento per il sostegno alle imprese selezionate ed incubate è condiviso paritariamente da ESA e dall'ASI mediante specifici fondi nazionali destinati all'incubazione di impresa nell'ambito del programma GSTP elemento 6 linea 1 dell'ESA. Le attività di selezione di imprese è svolta da una commissione composta da rappresentanti di ESA, ASI e BIC_Lazio. Le attività selezionate fanno principalmente riferimento all'incubazione di imprese portatrici di proposte imprenditoriali innovative nell'utilizzo del dato satellitare al fine di sviluppare applicazioni e/o servizi per il mercato non professionali. Tipicamente alcune delle applicazioni di successo sinora sviluppate fanno riferimento a servizi resi disponibili su smart-phone. Dal punto di vista di ASI il sostenere e promuovere tali iniziative imprenditoriali è funzionale ad una delle missioni di ASI nel promuovere l'utilizzo per i general consumer di dati satellitari, il cosiddetto down-stream service. Tale utilizzo comporta il riconoscere l'utilità di ingenti investimenti pubblici sostenuti nella realizzazione delle costellazioni spaziali. Ci sono in questo senso evidenze di imprese incubate che alla fine del periodo di incubazione hanno acquisito specifiche nicchie di mercato nelle quali forniscono servizi con apprezzabili margini di guadagno (cfr. progetti NEPTUNE e MESSI). Accanto a questa incubazione di impresa per tecnologie cosiddette soft, ASI si avvia a sostenere la nascita di start-up derivanti da trasferimenti tecnologici di tipo hard, cioè a carattere tecnologico-manifatturiero. La complessità in questo caso è significativamente più alta rispetto a quello delle tecnologie soft ma è anche molto più pagante in termini di qualità dell'innovazione trasferibile verso mercati di terra tradizionali. In questo senso IASI intende dare vita ad un proprio centro di trasferimento tecnologico concentrato principalmente su trasferimento di tecnologie-manifatturiere spaziali verso settori produttivi manifatturieri di terra. In questo senso si prestano particolarmente bene quali sviluppatori di nuove tecnologie poi trasferibili gli Enti pubblici di Ricerca (INFN, INAF, Università).</p>								
Sottostrutture coinvolte										